

ARTICOLO PROPOSTO DA: *Francesco*

LA REPUBBLICA

Si aggrava la crisi in Somalia Truppe etiopi entrano a Baidoa

E' precipitata la crisi in Somalia: le truppe etiopi, 200 soldati e 23 veicoli armati, sono giunte oggi a Baidoa, sede delle del governo federale di transizione somalo e del Parlamento.

Entrate questa mattina a Baidoa, dove siedono le istituzioni somale, governo e parlamento, si sono ora ritirati in aree limitrofe. Non senza, però, aver compiuto l'operazione di 'intelligence' che pare fosse uno dei due obiettivi principali: isolare le linee telefoniche di Baidoa, cellulari compresi. Restano i satellitari, per chi ce li ha. Chiaro il senso dell'operazione: bloccare le comunicazioni tra gli islamici e la sede delle istituzioni, ampiamente infiltrata.

Nelle ultime ore l'Etiopia aveva dichiarato di essere pronta a proteggere il governo ad interim della Somalia in caso di attacco delle Corti islamiche. A dichiararlo era stato il ministro dell'Informazione etiopie che aveva ribadito che "l'Etiopia non avrebbe consentito agli islamici che controllano Mogadiscio e buona parte del Sud della Somalia di attaccare il governo di transizione". Ma già ieri le truppe avevano effettuato un blitz in zone che sulla carta erano controllate dal governo, non lontane da Baidoa.

Con quest'ultima mossa sfuma ancora di più l'eventualità di una ripresa dei colloqui fra le parti - sabato si dovrebbe svolgere un secondo incontro tra il governo di transizione e l'Unione delle Corti islamiche a Khartoum - che nonostante tutto stava prendendo forma nonostante l'opposizione delle aree più radicali di entrambi gli schieramenti. Eppure, nonostante le varie testimonianze, da Addis Abeba un funzionario del ministero della Difesa ha smentito la presenza "anche di un solo soldato etiopico in territorio somalo".

La tensione è salita per la presenza di un capo militare dell'Unione delle Corti islamiche nella cittadina di Buur Hakaba, circa 60 chilometri da Baidoa. Inoltre il primo ministro somalo Ali Gedi aveva accusato le Corti islamiche di voler attaccare Baidoa, accuse immediatamente rinviate al mittente da parte delle Corti.

(20.07.2006)